1515 maraviglioso ornamento, & fortezza all'essercito. In questi principalmente i Francesi considando di poter in ogni parte tenersi aperto il paese, passati innanzi, & ottenute le città di Pavia & di Novara, eransi, come s'è detto, fermati alla terra di Marignano. Da questo alloggiamento non erano molto lontane le genti de' Vinetiani, le quali occupata la terra di Lodi dimoravano ancora in quelli contorni, & era quest'essercito di dodeci mila fanti & di tre mila cavalli; & l'uno, & l'altro effercito abbondava d'artegliaria, & d'ogn'altro apparato di guerra. All'incontro per opporsi a questi erano due altri esserciti nemici apparecchiati; ma per la medesima cagione erano ancor essi costretti di starsi separati, e divisi; nell'uno di questi esserciti contenevansi le genti del Pontesice, & dé' Fiorentini, & i fanti Spagnuoli, & era più stimato per la virtù de' soldati veterani, che per lo numero; & questo era alloggiato presso la città di Piacenza alla riva del Po. L'altro esfercito era de gli Svizzeri, nel quale dicevasi ritrovarsi intorno a quaranta mila huomini; i quali a questo tempo entrati per essortatione del Sedunense in Milano, tenevano quella città ottimamente munita: questi ancorche mancassero afatto di cavalleria, e d'artigliaria, erano nondimeno pieni d'ardire, & di gran confidenza, cosi per la virtù loro, & per l'eccellente disciplina delle cose militari, come per le molte vittorie acquissate. Onde pareva, che venissero se cose ad esser pesate con sì giusta bilancia, che facilmente non si potesse discernere, qual parte fosse prima per cedere, & quale havesse da essere l'evento di tutta la guerra.

Ma mentre si satica ciascuno co'l medesimo consiglio, benche con ragione & speranza diversa, di stancare il nemico, & di ridurlo in qualche dissicoltà, & che si stimava per ciò da tutti dovere la guerra andare molto in lungo, pose a tali dubbii, & indugi sine il Cardinale Sedunense. Questi essendo ritornato nel campo, donde era partito per timore della moltitudine sollevata, ripreso animo, perche molte compagnie di soldati, che savorivano